Lavoro e virus, Calabria travolta da «uno tsunami». Tridico (Inps): «Situazione gravissima»

04 FEB. 2021 **CATANZARO**



La Calabria travolta da **«uno tsunami di domande di cassa integrazione e fondo di integrazione salariale»**, scatenando un «quadro che emerge è chiaramente allarmante e molto preoccupante». Davanti ad una regione in forte crisi rispetto al mondo del lavoro, **la pandemia ha consumato anche quel poco di buono che esisteva**.

Tridico ha elogiato il lavoro del Comitato regionale dell'Inps Calabria, che, ha spiegato, **«ha risposto in modo eccellente, dai dati risulta che gli indici di produttività della Calabria sono sopra la media delle Regioni italiane»,** aggiungendo che «la situazione ovviamente è molto difficile e gravissima, tuttavia in assenza delle politiche implementate, in cui **l'Inps ha avuto un ruolo straordinario, la situazione sarebbe stata disastrosa».**



Egregio presidente Tridico, non mettiamo in dubbio le motivazioni che le hanno fatto pronunciare elogi nei confronti del Comitato Regionale INPS Calabria, nella gestione del lavoro straordinario che ha dovuto affrontare causa la pandemia….la Calabria ha fatto la sua parte, con strumenti di cassa integrazione guadagni o salaria le e soprattutto con strumenti più tipici come la cassa integrazione per l'agricoltura

Ci duole invece molto significarle come l'utenza istituzionale dell'Ente che presiede, e cioè gli iscritti e assicurati aventi diritto - perché in regola con le contribuzioni avendole pagate con il loro lavoro - non siano altrettanto soddisfatti com'è Lei, del comportamento a dir poco osceno delle sedi Provinciali calabresi, in primis quella di Vibo e della sede Regionale di Catanzaro il cui compito primario sarebbe quello di monitorare e garantirne il buon funzionamento. Partendo dall'inadeguatezza dei più, aggiungiamo la superficialità e l'arroganza burocratica generalizzata. E questo è un problema datato e consolidato nel tempo … la pandemia non ha nulla a che fare. La Calabria e Vibo, fanalini di coda nel pieno rispetto delle classifiche europee.

leggi anche:

Lettera riservata a Pasquale Tridico